



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
SAMM29100D: S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. Non vi sono casi di abbandono scolastico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 ) è inferiore ai riferimenti nazionali mentre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9 -10 ) è superiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Descrizione del livello

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La SSPG "Galvani Opromolla" ad indirizzo musicale ha assunto come Mission istituzionale la finalità di: cooperare allo sviluppo del futuro cittadino libero, autonomo, consapevole e critico per una società globale, nel rispetto di valori civili e morali. Essa è espressione della Vision della scuola: valorizzare i rapporti interpersonali e la comunicazione tra le varie componenti della scuola e del territorio per creare una comunità educante poliedrica e stimolante. La scuola ha implementato il proprio sito istituzionale, amplificando la comunicazione e condivisione della mission all'interno della comunità scolastica ed all'esterno. La scuola monitora le attività didattiche attraverso riunioni di staff, incontri dipartimentali e riunioni collegiali. Vengono svolte per classi parallele prove per la verifica delle competenze in entrata, intermedie e finali. Tali dati vengono condivisi nelle sedi dipartimentali e negli organi collegiali. La scuola quest'anno ha individuato 8 docenti incaricati di svolgere attività di Funzione Strumentale a fronte di quattro aree individuate. Il Fondo d'Istituto è stato ripartito nelle seguenti percentuali: 70% Docenti; 30% Ata. Le assenze del personale docente fino a dieci giorni, sono state coperte con ore di eccedenza del personale interno facendo anche ricorso al fondo per le ore eccedenti e con

## Punti di debolezza

Permangono difficoltà nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione informatica da parte delle famiglie, determinata soprattutto da un atteggiamento di "pigrizia". È necessario migliorare la qualità del monitoraggio dell'andamento didattico delle classi e tra le classi, soprattutto perfezionando strumenti di verifica maggiormente coerenti con le competenze attese. È fondamentale costruire un senso di identità unica della scuola a seguito dell'unificazione dei due plessi, infatti non tutti i docenti sono riusciti a superare il senso di appartenenza alla realtà specifica del proprio plesso di servizio.



supplenti temporanei per assenze più lunghe. La divisione di compiti è ben definita tra i docenti con incarichi di responsabilità. Obiettivo della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione, in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, e affrontare i propri problemi. L'attenzione alla riuscita scolastica di tutti gli studenti, una più coerente lettura dei bisogni dei singoli e della classe, una guida all'esplorazione dell'offerta formativa del Territorio, l'accompagnamento nella costruzione della scelta e dell'opportunità restano i traguardi di un più valido percorso orientativo e di una più concreta ed edificante scelta di vita.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterion di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al



perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Innalzare il livello generale degli apprendimenti, coniugando qualità ed equità nella scuola, progettando un ambiente di apprendimento idoneo alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze di base a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti.

### TRAGUARDO

Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e innalzamento del livello di sviluppo delle competenze di tutti gli studenti, realizzando una didattica innovativa e più coinvolgente e utilizzando strumenti di valutazione condivisi e chiari.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa per rispondere alle esigenze di contesto e alle istanze formative degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio delle competenze attraverso la somministrazione di compiti di realtà e relative rubriche di valutazione condivise
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare una didattica più innovativa e di taglio laboratoriale per promuovere le competenze di base.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la sistematica adozione di una didattica di tipo laboratoriale, anche attraverso l'uso di spazi flessibili.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere iniziative di formazione per i docenti, per implementare e migliorare la progettazione e la valutazione per competenze.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto
7. **Ambiente di apprendimento**  
Strutturare l'orario delle lezioni in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento a garanzia del successo formativo di tutti.
8. **Ambiente di apprendimento**  
Indirizzare le risorse economiche disponibili alla realizzazione di nuove aree laboratoriali
9. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere la sistematica adozione della tecnologia in classe, a supporto della didattica
10. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali
11. **Inclusione e differenziazione**



Qualificare la presenza degli alunni DA e DSA nel contesto scolastico attraverso strategie inclusive efficaci condivise nelle classi.

12. **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare strategie adeguate per gli alunni BES valorizzando le competenze acquisite dai docenti attraverso l'autoformazione e l'elearning

13. **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attività di accoglienza partecipata per gli alunni stranieri da poco in Italia, sull'intercultura e sulla valorizzazione delle diversità.

14. **Inclusione e differenziazione**

Incentivare la formazione continua dei docenti sulla progettazione per competenze e sulla valutazione per alunni BES e DSA.

15. **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

16. **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il coordinamento del gruppo per l'inclusione e la condivisione dei materiali

17. **Continuità e orientamento**

Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado al fine di verificare l'efficacia dell'azione didattica.

18. **Continuità e orientamento**

Effettuare incontri mirati con i docenti della scuola primaria per favorire la continuità educativa e la formazione delle classi prime equi-eterogenee.

19. **Continuità e orientamento**

Intensificare percorsi di autovalutazione negli studenti al fine di promuovere la consapevolezza del proprio percorso e stile di apprendimento.

20. **Continuità e orientamento**

Utilizzare griglie di osservazione del comportamento degli studenti e promuovere la legalità e lo sviluppo di una personalità autonoma e responsabile.

21. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare le competenze professionali del personale individuando ruoli di responsabilità e compiti adeguati alle potenzialità di ciascuno

22. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Finalizzare le risorse economiche alle azioni ritenute prioritarie e condividerle con la comunità scolastica in modo chiaro e trasparente

23. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare una commissione per valutare: la qualità e la coerenza dei progetti didattici con le priorità della scuola, lo stato di avanzamento del piano di miglioramento

24. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rivedere e armonizzare i vari piani del Regolamento di Istituto promuovendone la diffusione e l'attuazione

25. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo e la valorizzazione della professionalità in risposta a dichiarate e condivise esigenze formative.

26. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare gruppi di lavoro a supporto della progettazione organizzativa e didattica individuando figure strategiche intermedie efficaci.



27. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la formazione sulla didattica didattica e sulla valutazione
28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Implementare la partecipazione a reti di scuola attraverso collaborazioni efficaci al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.
29. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Far partecipare le famiglie all'individuazione delle priorità dell'offerta formativa.
30. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare il numero dei genitori che partecipano alle attività proposte dalla scuola.
31. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Creare una forte alleanza educativa per il successo formativo degli studenti, concentrandosi su azioni concrete: migliorare la comunicazione, costruire fiducia, condividere le scelte educative





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate e ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi.

### TRAGUARDO

Ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi attraverso la progettazione condivisa in orizzontale (tra i docenti della classe) e in verticale (nei dipartimenti disciplinari) di attività di recupero delle competenze di base.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare una didattica più innovativa e di taglio laboratoriale per promuovere le competenze di base.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali
4. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni
5. **Continuità e orientamento**  
Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado al fine di verificare l'efficacia dell'azione didattica.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare una commissione per valutare: la qualità e la coerenza dei progetti didattici con le priorità della scuola, lo stato di avanzamento del piano di miglioramento
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo e la valorizzazione della professionalità in risposta a dichiarate e condivise esigenze formative.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Creare una forte alleanza educativa per il successo formativo degli studenti, concentrandosi su azioni concrete: migliorare la comunicazione, costruire fiducia, condividere le scelte educative





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere nell'alunno la capacità di imparare ad essere attraverso il pensiero critico, l'autonomia e il senso di responsabilità per imparare a vivere con gli altri in maniera sana e libera e acquisire un metodo di studio efficace e un apprendimento solido e durevole.

### TRAGUARDO

Incrementare del 15% il numero di studenti che dimostrano comportamenti attivi e responsabili (rispetto delle regole, collaborazione, gestione dei conflitti) nelle rilevazioni periodiche del comportamento e nelle certificazioni delle competenze di fine ciclo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa per rispondere alle esigenze di contesto e alle istanze formative degli alunni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali
3. **Continuità e orientamento**  
Utilizzare griglie di osservazione del comportamento degli studenti e promuovere la legalità e lo sviluppo di una personalità autonoma e responsabile.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Creare una forte alleanza educativa per il successo formativo degli studenti, concentrandosi su azioni concrete: migliorare la comunicazione, costruire fiducia, condividere le scelte educative



### PRIORITÀ

Potenziare le capacità di comprensione e produzione linguistica in vari contesti.

### TRAGUARDO

Ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 (fasce deboli) nelle prove comuni d'istituto di comprensione del testo





## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa per rispondere alle esigenze di contesto e alle istanze formative degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare una didattica più innovativa e di taglio laboratoriale per promuovere le competenze di base.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali
4. **Inclusione e differenziazione**  
Qualificare la presenza degli alunni DA e DSA nel contesto scolastico attraverso strategie inclusive efficaci condivise nelle classi.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare attività di accoglienza partecipata per gli alunni stranieri da poco in Italia, sull'intercultura e sulla valorizzazione delle diversità.
6. **Continuità e orientamento**  
Utilizzare griglie di osservazione del comportamento degli studenti e promuovere la legalità e lo sviluppo di una personalità autonoma e responsabile.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare una commissione per valutare: la qualità e la coerenza dei progetti didattici con le priorità della scuola, lo stato di avanzamento del piano di miglioramento
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare gruppi di lavoro a supporto della progettazione organizzativa e didattica individuando figure strategiche intermedie efficaci.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Creare una forte alleanza educativa per il successo formativo degli studenti, concentrandosi su azioni concrete: migliorare la comunicazione, costruire fiducia, condividere le scelte educative





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Migliorare l'orientamento scolastico e ridurre la discrepanza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore.

### TRAGUARDO

Aumentare del 10% la corrispondenza tra consiglio e scelta effettuata dagli studenti, monitorando gli esiti a distanza.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado al fine di verificare l'efficacia dell'azione didattica.
2. **Continuità e orientamento**  
Intensificare percorsi di autovalutazione negli studenti al fine di promuovere la consapevolezza del proprio percorso e stile di apprendimento.



### PRIORITA'

Monitorare sistematicamente gli esiti a distanza per verificare l'efficacia della formazione.

### TRAGUARDO

Rilevare in modo standardizzato e periodico i dati relativi agli esiti nel successivo grado di istruzione per valutare il successo del percorso formativo offerto dalla scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa per rispondere alle esigenze di contesto e alle istanze formative degli alunni.
2. **Continuità e orientamento**  
Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado al fine di verificare l'efficacia dell'azione didattica.



### 3. Continuità e orientamento

Effettuare incontri mirati con i docenti della scuola primaria per favorire la continuità educativa e la formazione delle classi prime equi-eterogenee.

### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo e la valorizzazione della professionalità in risposta a dichiarate e condivise esigenze formative.

### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare la partecipazione a reti di scuola attraverso collaborazioni efficaci al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.





## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Contrastare l'abbandono attraverso un percorso scolastico sereno e motivante.

### TRAGUARDO

Partecipazione significativa alle attività scolastiche e sociali, mostrando motivazione e concentrazione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa per rispondere alle esigenze di contesto e alle istanze formative degli alunni.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I docenti del gruppo di lavoro, avendo rilevato uno scarso tasso di abbandono e un buon controllo della dispersione, anche attraverso una fattiva collaborazione con i servizi sociali, ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni per colmare talune difformità nei risultati tra una classe ed un'altra e la necessità di sostenere gli alunni collocati nelle fasce più basse. Adottare forme di verifica e valutazione uniformi e univoche per classi ed ambiti disciplinari adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento garantisce qualità dell'istruzione ma anche equità nei processi di apprendimento/insegnamento messi in campo a garanzia del successo formativo di tutti. Si ritiene necessario consolidare un buon livello di qualità dell'istruzione senza perdere di vista il rispetto e la valorizzazione delle diversità; la promozione di una didattica che favorisca l'acquisizione delle competenze trasversali e civiche; l'ideazione di ambienti di apprendimento ricchi sul piano tecnico ed emozionale; lo sviluppo del pensiero critico e della legalità; l'apprendimento attivo e contestualizzato per rispondere in modo efficace alle nuove istanze formative; la promozione dell'innovazione didattica attraverso la formazione del personale, l'adesione a progetti istituzionali all'avanguardia, l'acquisto di materiale e sussidi didattici per una sollecitazione della motivazione all'apprendimento.